



Appello per i contributi al convegno di agricoltura 2025

La terra come essere vivente

Durante il prossimo convegno di agricoltura vogliamo guardare verso il futuro dell'impulso biodinamico. È il terzo convegno della trilogia iniziata nel 2023 con una retrospettiva e che ci ha condotti ai profondi contenuti del corso sull'agricoltura durante il convegno per il giubileo del 2024. Ora apriamo lo sguardo al futuro con il tema "la terra come essere vivente."

La domanda rispetto al futuro sorge dal nostro convegno per il giubileo, con l'attenzione posta sulle profondità dell'impulso biodinamico, che ci ha portati all'organismo della fattoria e al nostro luogo individuale sulla terra, in cui, nell'agricoltura si uniscono il cosmo, la terra e l'uomo.

Nel prossimo convegno vogliamo ampliare lo sguardo da questo luogo individuale sulla terra alla Terra come un tutto. Dall'organismo agricolo la Terra diventa un organismo vivente, un essere vivente.

Così, tramite il luogo individuale si apre l'accesso ad una vita terrena più estesa, ad una convivenza con ciò che vive: se spruzzo i preparati all'alba, posso sperimentare il respiro della terra con il cielo, percepisco come il mondo vegetale forma una membrana vivente che si trasforma nel corso dell'anno. Queste percezioni ci portano via dal nostro pensare mentale oggettivo ad un concepire vivente della realtà, che avviene su di un altro livello. Posso percepire la Terra come un essere vivente? Posso pensarla come un essere vivente? Posso connettermi col suo gesto vitale, per lavorare assieme a lei in modo nuovo? Queste sono le domande che ci guideranno durante il prossimo convegno.

Il lavoro con il vivente porta una traccia micheliana, che ritroviamo nella Lettera di Michele attuale: la discesa della coscienza umana nell'intelligenza arimantica, e la risalita tramite la rivivificazione nel pensare, a cui ci guida Michele. Così l'elaborazione della vitalità nel pensare e percepire diventa un mezzo per le capacità future, la resilienza e la speranza. Questo collegamento tra il lavoro con le forze vitali con il pensare vivificato, e il futuro del biodinamico ci sembra avere un grande significato oggi, quando l'impulso biodinamico entra nel secondo secolo di vita.

I sette processi vitali come base per il convegno

Per percepire la terra come un essere vivente, ci serviamo inizialmente dei nostri sensi, i quali ci collegano con il mondo esterno. La vita fluisce attraverso tutte le esperienze sensoriali – il vedere, sentire e toccare – e si differenzia in vari processi. Rudolf Steiner ha richiamato la nostra attenzione sul senso della vita, tramite il quale percepiamo la nostra stessa condizione vitale. Ma anche in noi stessi la vita è differenziata. La vita che ci attraversa ci permette di percepire la terra come un essere vivente.

Con i sette processi vitali, Rudolf Steiner ha posto una base per la comprensione del vivente. I sette processi – respirazione, calore, nutrizione, separazione, mantenimento, crescita e riproduzione – li troviamo in tutti gli ambiti che si dedicano alla vita: l'agricoltura, la medicina, la pedagogia e il sociale. Nei primi tre processi viene accolto qualcosa dall'esterno, nel quarto processo di individualizzazione o separazione si trasforma ciò che si ha accolto. Negli ultimi tre processi vengono mobilitate delle forze da ciò che si è trasformato, forze che portano a qualcosa di nuovo.

Possiamo osservare i processi vitali su noi stessi, nel fisico-eterico, nell'animico e nello spirituale, e facendo un ulteriore passo li possiamo applicare all'organismo agricolo. Nel terzo passaggio può crescere in noi una profonda comprensione per la terra come essere vivente. In queste tre fasi risplende la trilogia dei tre convegni: la biografia personale come retrospettiva, l'organismo agricolo come luogo di vita individuale, la terra vivente come sguardo verso il futuro.

Invito a collaborare

I contributi del prossimo convegno vogliono essere l'invito ad occuparsi del vivente. Vogliamo tentare di rendere i processi vitali tre volte esperibili e possibili da percorrere: nella comunità del convegno tramite le conferenze, in comunità più piccole tramite i gruppi di lavoro, e individualmente tramite un processo di individualizzazione. Il formato del convegno viene spiegato nel dettaglio in seguito.

Se questo tema vi tocca, siete cordialmente invitati a mandarci una proposta per un contributo. Non vediamo l'ora di ricevere vostre notizie.

Cordiali saluti da Dornach



Ueli Hurter
Sezione per l'agricoltura
Comitato del Goetheanum



Eduardo Rincon
Sezione per l'agricoltura



Kalle Hübner
Management del convegno

Forma del convegno

Gruppi di lavoro del mattino

I gruppi di lavoro del mattino in questi tre giorni vogliono invitare i partecipanti a prendere coscienza dei sette processi vitali e a percorrerli in base a tema. Il primo giorno è dedicato ai primi tre processi (dall'esterno verso l'interno), il secondo giorno al quarto processo (individualizzazione), e il terzo giorno agli ultimi tre processi (dall'interno verso l'esterno). I processi vitali possono anche venir presi come una base di lavoro e conoscenza, se il tema non è riferito ai sette processi vitali. Orario: dalle 10:45 alle 12:30.

Gruppi di lavoro del pomeriggio

I gruppi di lavoro del pomeriggio in questi tre giorni hanno dei temi aperti. Servono per l'elaborazione comune di un tema libero e dovrebbero contenere un elemento artistico o meditativo come ad esempio pittura, euritmia, musica, linguaggio, meditazione, esercizi percettivi o fenomenologici. L'intenzione di questi gruppi di lavoro è di lavorare con le forze viventi a livello percettivo o creativo. I gruppi di lavoro del pomeriggio sostituiscono i corsi artistici e gli open space che sono stati offerti durante gli ultimi convegni. Orario: dalle 14:00 alle 15:30.

Esibizioni durante la pausa pomeridiana

Durante la pausa pomeridiana vogliamo aprire il Goetheanum alle esibizioni, alle quali gli ospiti del convegno possono partecipare senza iscriversi. Un'esibizione può essere una rappresentazione (musica, folklore, balli, linguaggio, teatro) oppure avere un altro formato, ma può anche essere un dialogo interattivo con un gruppo. Le esibizioni sono a tema aperto e vogliono rispecchiare la diversità e la forza d'iniziativa del movimento biodinamico mondiale presente al convegno. Orari: dalle 15:30 alle 16:30.

Conferenze o dibattiti nel plenum

Se siete disposti a fare una conferenza o dare un contributo nell'ambito dei dibattiti, attendiamo le vostre proposte.

Consegnare una proposta

Proposte di contributi

Le proposte possono venir inoltrate sulla pagina web del convegno:

www.agriculture-conference.org.

Alla consegna sono da indicare anche le richieste di installazione e il materiale necessario. Queste indicazioni ci aiutano a pianificare e preparare le risorse per tempo.

Date

Termine per la consegna delle proposte: **31 luglio 2024**

Convegno di agricoltura: dal 5 all'8 febbraio 2025, al Goetheanum

Incontro delle sezioni e dei gruppi professionali: 4 e 5 febbraio 2025 al Goetheanum

Tema dell'anno

Il tema per l'anno 2024/25 è "La terra come essere vivente." Una descrizione dettagliata del tema di quest'anno è già presente sulla pagina web del convegno.

Lettera di Michele

All'attuale tema dell'anno appartiene la seguente lettera di Michele: "Il compito di Michele nella sfera di Ari-mane" e le tre massime antroposofiche da 106 a 108.

Da: Rudolf Steiner, Massime Antroposofiche (OO 26).